

RELAZIONE FINALE

PROGETTO “NON SOLO GLUTINE”

Scuola infanzia “Arcobaleno” 3 circolo San Donato mil.

Docenti coinvolti: Citerà Franceschina, Guerreri Monica, Abruscia Maria Concetta

Destinatari: Tutti i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia “Arcobaleno” (tot. 50 bambini)

Tempi: Gennaio/aprile

Incontri: 10 incontri di un'ora e mezza circa

Nella scuola dell'infanzia “Arcobaleno” di via di Vittorio a San Donato mil. in affiancamento al progetto “Cibo e salute” è stato attuato il progetto “Non solo glutine”. Essendo il gruppo numeroso è stato suddiviso in due sottogruppi. All'interno del 1° gruppo è presente la bambina celiaca e tre bambini certificati che presentano specifiche difficoltà. I bambini sono stati coinvolti in attività didattiche – educative, per favorire la conoscenza della celiachia e una riflessione critica sulle necessità di ciascuno nel modo di alimentarsi in relazione alle proprie scelte e necessità attraverso la fiaba, la manipolazione e il gioco. Si è partiti dalla lettura della fiaba “La vecchia Igea e gli amici del bosco”. La scelta della fiaba è stata perché essa rappresenta il ponte tra il reale e l'immaginario. Nella fiaba il bambino celiaco può immaginare che ci possono essere diverse alternative per affrontare un grosso ostacolo della vita, quello di non poter mangiare il glutine. Ciccio il riccio, il protagonista, cerca aiuto negli altri e non si isola, trovando il coraggio di reagire tramite i protagonisti. Il bambino sperimenta attraverso la fiaba soluzioni diverse e creative per superare i problemi quotidiani che lo mettono in contatto con emozioni profonde quali la rabbia, la frustrazione e il sentirsi diversi. Nel racconto si evidenzia che la celiachia può essere fonte di preoccupazione e problemi come per Ciccio il riccio, ma che esistono anche tante altre difficoltà: la paura di restare soli, come la volpe Rica, la paura del buio, come per Nello il pipistrello, il non poter comunicare essendo di un paese diverso, come per Nana banana, non solo chi vive la celiachia ha un problema. La fiaba ha permesso ai bambini in particolare per la bambina celiaca di esternare le emozioni più forti e più difficili da vivere e da affrontare alla giusta distanza. Nel gruppo dove era presente la bambina celiaca, di comune accordo è stato fatto nelle rispettive sezioni un percorso di rafforzamento sulle emozioni. La fase successiva è stata la manipolazione di alimenti senza glutine come la farina di mais e di riso. I bambini sono stati coinvolti in attività piacevoli come toccare, manipolare e realizzare prodotti in un clima gioioso e stimolante. La manipolazione ha favorito l'esplorazione e la relazione interpersonale. Molto interessante è stato il gioco fornitoci dall'AIC “Facciamo festa”. La bambina celiaca l'ha portato a casa e dopo ha spiegato ai compagni le regole del gioco in piccolo gruppo. Oltre a questa fiaba è stata proposta la “La storia di Blu” e “Celio il panino magico”. Durante il percorso sono emerse alcune criticità nell'ora della mensa nella distribuzione di alcuni cibi “diversi” dati alla bambina in particolare il gelato, alla quale viene dato al gusto fragola/limone anziché panna/cioccolato come gli altri, questo ha procurato frustrazione alla bambina. Di conseguenza ci siamo subito attivate informando della situazione la referente del progetto della scuola, la quale ha segnalato subito la criticità ai referenti di competenza e si sta lavorando per riuscire a gestire meglio il disagio. Grazie al progetto siamo riusciti a sensibilizzare anche il personale addetti alla merenda ad avere le dovute attenzioni nella somministrazione del cibo, tenendo presente sempre la situazione della bambina celiaca. Si è sensibilizzato tutto il personale della scuola per segnalare tempestivamente eventuali problematiche e adottare tempestive strategie a riguardo al fine di migliorare il benessere psicofisico della bambina alla vita scolastica. I genitori della stessa sono stati collaborativi e attenti nel risolvere eventuali criticità emerse con colloqui formali ed informali. Un altro punto critico è stato il poco tempo a disposizione per realizzare il progetto nei tempi e per i tanti progetti presenti nella scuola da

svolgere e i gruppi numerosi. Comunque nel complesso possiamo ritenerci soddisfatti del lavoro svolto, i bambini hanno risposto con entusiasmo. È stato molto gratificante vedere le risposte dei bambini riguardo a questa tematica. Inizialmente che erano titubanti nell'assaggiare gli alimenti senza glutine adesso lo mangiano tranquillamente. Tutto ciò era dovuto alla scarsa conoscenza della malattia. Il progetto è stato voluto tanto dai genitori della bambina i quali hanno collaborato per la ricerca di materiale. Siamo riusciti a coinvolgere tutto il personale della scuola, dai rappresentanti dei genitori (per tenere presente i momenti di festa e i compleanni) alla ditta di ristorazione che ha collaborato a servire un pranzo senza glutine in occasione della settimana dedicata alla celiachia. Gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera soddisfacente dalla maggior parte dei bambini anche per i bambini con difficoltà. Le attività sono state documentate in un fascicolo personale per bambino che illustra il percorso fatto. Sono state scattate delle foto per rivivere i momenti salienti del progetto. Per la presentazione e la visibilità del percorso ai genitori è stato allestito vicino all'atrio uno spazio, dove sono stati esposti i lavori individuali e di gruppo.